

«L'export va molto bene c'è spazio per crescere»

► Nella Tuscia quasi 41 mila aziende ► Il presidente di Unindustria, Belli: che fatturano circa 5 miliardi e mezzo «Il nostro sistema ha una sua stabilità»

ECONOMIA/2

Segnali positivi per l'economia della Tuscia arrivano dagli ultimi report. Come quelli sull'export. «Va molto bene - dice il presidente di Unindustria Viterbo, Andrea Belli -, nel primo semestre del 2024 ha raggiunto i 280 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto ai primi sei mesi del 2023. Negli ultimi 10 anni la Tuscia ha visto raddoppiare il proprio export, raggiungendo un valore complessivo di 404 milioni di euro. Tuttavia, come emerge da un nostro recente studio, queste cifre rappresentano solo una parte del potenziale reale che il territorio può esprimere. L'export aggiuntivo realizzabile per Viterbo, infatti, ammonta a 174 milioni per Viterbo». Ma qual è la fotografia attuale delle aziende nel Viterbese e il loro stato di salute. Un quadro preciso emerge dall'ultimo report di Registroaziende.it, realizzato con i fatturati del 2023. La provincia di Viterbo conta 40.836 aziende di cui 5.470 società di capitali, per un fatturato complessivo di circa 5 miliardi e mezzo di euro. È penultima in regione, dove al primo posto c'è Roma (511 mila aziende, 626 miliardi di fatturato), seguita da Latina (65 mila, 32 miliardi), Frosinone (54 mila, 12 miliardi); Rieti chiude la classifica (16 mila, un miliardo e mezzo).

Entrando nel dettaglio della mappa provinciale, come numero di imprese guida la classifica il comune di Viterbo (9488) seguito da Tarquinia (2263), Civita Castellana (2001), Montefiascone (1748), Vetralla (1506), Montalto di Castro (1530), Tuscania (1314), Rociglione (1076), Soriano nel Ci-

mino (1065), Nepi (1063). Nel conto, naturalmente, sono comprese tutte le società, anche le micro imprese, e di qualsiasi settore: commercio, artigianato, servizi. Ma è la classifica per fatturati che rende l'idea di dove si concentra la ricchezza.

La prima azienda è la Enerpetroli srl, con sede a Viterbo, che si occupa di commercio all'ingrosso di combustibili e nel 2023 ha fatturato 240 milioni (in calo del 6 per cento rispetto all'anno precedente). Molto distanziata, con 170 milioni (in crescita del 3 per cento) la ditta Orsolini Amedeo spa di Vignanello, che commercia in materiali da costruzione. Ancora più giù (97 milioni, meno 2 per cento) la Palomar srl di Viterbo, commercio al dettaglio di calzature e accessori. Scendendo dal podio si trovano la Uniko spa società benefit di Orte (85 milioni, più 148 per cento) che realizza edifici residenziali e non; la Mancinelli spa di Viterbo (78 milioni, più 7 per cento) che commercia all'ingrosso prodotti alimentari;

la Stelliferi & Viconuts spa di Ronciglione (75 milioni, più 5 per cento) lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi. Talete, l'azienda pubblica per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua (49 milioni, più 15 per cento) è all'11° posto, mentre Ecologia Viterbo è al 21° (34, meno 13). Per trovare la prima grande azienda del Distretto della ceramica bisogna scendere al 12° posto con Ceramica Catalano spa di Fabrica di Roma (48, meno 17 per cento) e poi più giù, tra le prime 40, Ceramica Cielo di Fabrica (22°), Imery Ceramics Industry di Civita Castellana (23°), Gruppo Sanitari Italia spa di Gallese (29°), Galassia srl di Corchiano (33°), Ceramica Flaminia di Civita Castellana (35°), Azzurra spa di Castel Sant'Elia (40°). Il settore

agroalimentare, in particolare della nocciola, si conferma di primo piano: dopo Stelliferi & Viconuts al 6° posto, troviamo Bio nocciola srl di Carbone al 14°, Assofrutti al 16°. Sempre nell'agroalimentare ci sono la Ilco srl lavorazione carni ovine di Acquapendente (20°), Agrifish srl di Viterbo (24°), Zootecnica viterbese (26°), Acqua di Nepi spa (30°), Saivconger Cimini di Caprarola (32°), Sonno agricoltura srl di Piansano (37°), Enza Zaden Italia srl di Tarquinia (38°), Ortofrutticola viterbese (39°).

«Come si evince anche da questi dati, il tessuto produttivo della Tuscia è fatto quasi per la totalità da un insieme variegato di piccole e medie imprese, con delle vere e proprie eccellenze nei settori di riferimento» commenta Belli. «La nostra economia in questo momento risente della situazione generale a livello mondiale particolarmente complessa, con una serie di fattori su quali è opportuno mantenere alta l'attenzione. Penso, per fare solo un esempio, ai paventati aumenti dei costi energetici. Sui dati consolidati si evidenzia comunque una certa stabilità, come stabile è il tasso di occupazione (sotto però la media nazionale) e anche l'edilizia, passata la stagione dei bonus, si è comunque assestata su buoni fatturati».

Renato Vigna

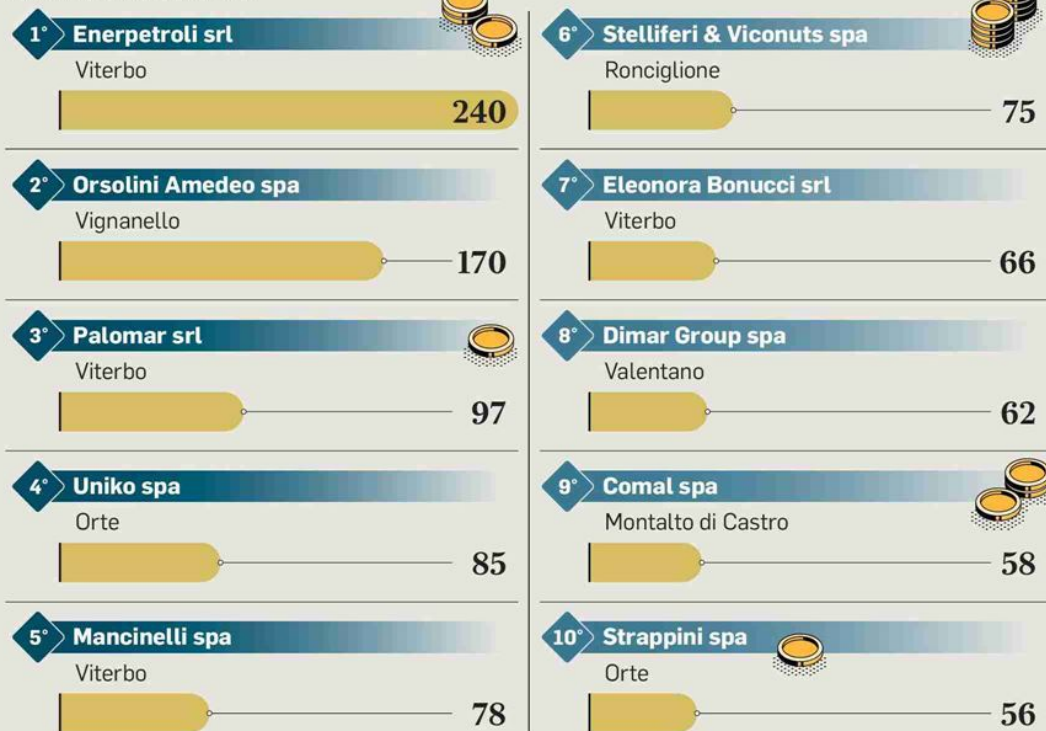
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:43%

La classifica delle aziende per fatturato

Valori in milioni di euro



Fonte: report di Registroaziende.it

Withub



ECONOMIA Il presidente di Unindustria Viterbo, Andrea Belli: «Negli ultimi dieci anni la Tuscia ha visto raddoppiare il suo export»



Peso:43%